

La Concettualizzazione del caso nella play therapy cognitivo-comportamentale

Susan M. Knell, Ph.D.

Meena Dasari, Ph.D.

Gli esempi clinici contenuti in questa presentazione sono tutti riservati e non possono essere diffusi o inoltrati senza l'autorizzazione scritta dell'autore. Informazioni di contatto per le richieste:

smkphd@gmail.com

COPYRIGHT

Materiale protetto da copyright del Centro di ricerca CBPT

© 2023 Centro di Ricerca CBPT

Tutti i diritti sono riservati. Riproduzione vietata

La concettualizzazione del caso, fattori individuali e ambientali

di Susan M. Knell, Ph.D.

CONCETTUALIZZAZIONE DEL CASO

COPYRIGHT

Materiale protetto da copyright del Centro di Ricerca CBPT

© 2022 Centro di Ricerca CBPT

Tutti i diritti sono riservati. Riproduzione vietata

Perché la concettualizzazione del caso?

La Concettualizzazione del caso:

- si concentra sul singolo bambino
 - fornisce un quadro di riferimento per gli obiettivi del trattamento
 - è legata alla teoria
- Le diagnosi non sono legate alla teoria

Fattori individuali

Le prime esperienze

- Eventi positivi e negativi
- Livello di sviluppo del bambino

Lo stile di attaccamento

- Sicuro
- Ansioso-ambivalente
- Evitante
- Disorganizzato

Temperamento

- Facile
- Difficile
- «Lento a riscaldarsi»

Fattori individuali

Sviluppo

- Pietre miliari dello sviluppo

Credenze
organizzative
significative

Abilità
cognitive

Livello di gioco
rappresentativo

Punti di forza

Riferimenti bibliografici



- Ainsworth, M.D.S (1968). Relazioni oggettuali, dipendenza e attaccamento: Una revisione teorica della relazione bambino-madre *Child Development*, 40, 969-1025.
- Baumrind D. (1967). Pratiche di assistenza all'infanzia che anticipano tre modelli di comportamento prescolare. *Monografie di psicologia genetica*, 75, 43-88.
- Baumrind, D. (1965). Controllo parentale e amore parentale. *Bambini*, 12, 230-234.
- Bowlby, J. (1958) La natura del legame del bambino con la madre. *International Journal of psychoanalysis*, 39, 1-23.
- Bowlby, J. Ainsworth, M. Boston, M e Rosenbluth D (1956) Gli effetti della separazione madre-bambino: Uno studio di follow-up. *British Journal of Medical Psychology*, 28 (2), 11-247.
- Scacchi, S. e Thomas, A. (1996). *Il temperamento: Teoria e pratica*. Brunner/Mazel.
- Friedberg, R & McClure, J. (2002). *Pratica clinica della terapia cognitiva con i bambini*. Guilford Press.
- Kuyken W, Padesky CA, & Dudley R. (2008) La scienza e la pratica della concettualizzazione dei casi. *Psicoterapia comportamentale e cognitiva*, 36, 757-68.
- Mumma GH. (1998). Migliorare la formulazione cognitiva dei casi e la pianificazione del trattamento nella pratica clinica e nella ricerca. *Giornale della pratica cognitiva*, 12, 251-74.
- Parten, M. (1929). *Dissertazione di dottorato. Università del Minnesota. Un'analisi della partecipazione sociale, della leadership e di altri fattori nei gruppi di gioco prescolari*.
- Parten, M. (1932) . La partecipazione sociale dei bambini in età prescolare. *Journal of Abnormal and Social Psychology*, 27, 309-314.
- Persone JB. (2008) *L'approccio alla formulazione dei casi nella terapia cognitivo-comportamentale*. New York: Guilford Press.
- Persone JB e Tompkins, MA. (2007). Formulazione cognitivo-comportamentale dei casi. In: Eells T.D., (a cura di) *Handbook of psychotherapy case formulation* (2a ed.). Guilford Press. pp 290-316.
- Persons J. B., (2008) *The Case Formulation Approach to Cognitive-Behavior Therapy*. Guilford Press.
- Pilecki B & McKay D. (2013). Il divario tra teoria e pratica nella terapia cognitivo-comportamentale. *Behavior Therapy*, 44, 541-47.
- Thomas, A., Chess, S. e Birch, H. G. (1968). *Disturbi del temperamento e del comportamento nei bambini*. New York University Press.
- Thomas, A. e Chess, S. (1977). *Temperamento e sviluppo*. Brunner/Mazel.



PER INFO SCRIVETE

info@cbpt.org

www.cbpt.org